

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"


a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	Comune di Bussoleno
Denominazione intervento	Polo Valle di Susa – intervento di rifunzionalizzazione ecosostenibile

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento mira a <b>recuperare uno spazio urbano esistente, di proprietà pubblica, restituendolo alla comunità grazie alla co-progettazione con il Terzo Settore</b> che, in quest'area, si esprime attraverso realtà forti e consolidate.</p> <p>La struttura è una <b>ex-scuola professionale</b> (ex succursale degli istituti torinesi Plana e Bosso, poi trasformata in ex-Ferrari, ITIS di Susa) dismessa da anni nella sua funzionalità originaria e lasciata per un periodo in stato di abbandono. A partire dal 2017 è stata messa a disposizione delle <b>associazioni di volontariato del territorio</b>: Croce Rossa Italiana – Comitato di Susa, AIB – Anti Incendi Boschivi; dall'anno corrente, anche a Soccorso Alpino e Speleologico, Radioamatori, Gruppo di protezione civile locale, Caritas Diocesana di Susa.</p> <p><b>La finalità consiste nella costruzione e nel consolidamento di una realtà che funzioni nello straordinario (interventi mirati in caso di emergenze metereologiche, sanitarie, ambientali) e nell'ordinario (interventi diffusi e continuativi di prevenzione del disagio economico-sociale).</b></p>
Area di intervento	<p>La proposta progettuale "Polo Valle di Susa" fa riferimento ad un <b>territorio strategico per l'ambito metropolitano nell'area metro-montana</b>. È insediato nel Comune di Bussoleno (TO), al crocevia tra il capoluogo e i piccoli centri montani che caratterizzano l'area, nel baricentro di un bacino di 27 Comuni e 982 kmq che si estendono, da una parte, alla prima cintura torinese e, dall'altra, ai confini con la Francia.</p> <p>Il <b>Terzo Settore</b> ha saputo funzionare da traino dell'intera comunità allargando l'orizzonte a tutte le fasce vulnerabili confrontandosi quotidianamente con le emergenze sociali, economiche e umanitarie, che non sempre trovano una risposta istituzionale adeguata e tempestiva, per cui diventa fondamentale l'apporto del volontariato per affiancare e potenziare i servizi amministrativi e socio-assistenziali.</p> <p>Il <b>disagio sociale</b> generato dalla <b>deindustrializzazione della Valle di Susa</b> è stato ulteriormente accentuato dall'<b>emergenza pandemica</b>.</p> <p>La struttura, grazie ad un processo spontaneo e partecipato, è diventata luogo di mediazione tra le richieste di aiuto e i servizi, un'agorà sociale in cui si mettono a fattor comune bisogni e opportunità e in cui, spesso, i beneficiari sono anche attori propositivi e operativi.</p> <p>Le associazioni di volontariato, sulla base delle concessioni amministrative stipulate, si sono fatte carico in questi anni della manutenzione dell'immobile ripristinando la funzionalità dei locali, allestendo aree di incontro, aule formative, spazi ufficio/sala operativa, una cucina/refettorio, un ambulatorio sociale, una ludoteca, aree magazzino e accoglienza della popolazione da utilizzare nelle fasi emergenziali arrivando a contare su 110 posti letto effettivi. Nei due anni passati, a fronte delle difficoltà conseguenti alla pandemia, si sono potute realizzare diverse azioni significative in termini di comunità sociale: raccolta di donazioni di beni alimentari e distribuzione a livello regionale grazie a protocollo d'intesa CRI/Caritas che qualifica la struttura quale "hub logistico", distribuzione di aiuti alimentari alle persone in difficoltà, apertura di un Centro Riuso, organizzazione di un Centro Estivo gratuito per bambini delle fasce deboli, realizzazione di un progetto di inclusione sociale e lavorativa con avvio di un progetto in ambito agricoltura sociale, attività nell'ambito del servizio civile, dei lavori di pubblica utilità – misure alternative alla pena (LPU) e progetti utili alla collettività (PUC - RdC), alloggio di persone migranti in transito al confine Italia-Francia nell'ambito del progetto MigrAlp.</p> <p>Un'esperienza che ha già avuto il plauso dell'arcivescovo Cesare Nosiglia e del Prefetto Raffaele Ruberto con particolare attenzione all'accoglienza delle persone migranti in transito sulle rotte del Mediterraneo e balcaniche che giungono in Valle di Susa nel tentativo di valicare le Alpi.</p>

<p>Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM</p>	<p>Comune di Bussoleno (codice Istat 001044): indice IVSM = 99,754</p> <p>Si tratta del territorio di area interna, pedemontana, situato nella media Valle di Susa, caratterizzato da una situazione demografica critica in quanto si riscontra netta riduzione della popolazione residente (da 6434 nel 2011 a 5734 nel 2021 pari al -10%) e delle nascite (da 53 nel 2011 a 29 nel 2021 pari al -45%). La popolazione anziana (over 80 da 485 nel 2011 a 622 nel 2021) in incremento passando dal 7,54 % al 10,85% della popolazione evidenzia un'ampia fascia di cittadini che necessitano di accudimento e sorveglianza sanitaria, che non sempre viene assolta dalle famiglie. La popolazione attiva trova sempre più difficilmente occupazione in Valle sia per il ridimensionamento della stazione ferroviaria sia per il processo continuativo di deindustrializzazione. Di conseguenza, le potenzialità occupazionali si sono drasticamente ridotte generando un crescita del pendolarismo verso l'area metropolitana e creando sacche di occupazioni temporanee e di vera e propria disoccupazione.</p> <p>Inoltre, nel territorio i servizi pubblici, dalle istituzioni scolastiche alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, sono dislocate nei vari comuni non garantendo una capillarità diffusa. Questa disseminazione territoriale comporta una difficoltà di accesso soprattutto per le fasce fragili della popolazione.</p> <p>Diventa importante gestire delle azioni che assicurino vicinanza nei momenti di criticità sviluppando una serie di servizi ausiliari: accompagnamento per terapie ospedaliere, trasporto disabili, supporto all'accesso ai servizi socio-assistenziali, agli uffici pubblici e alla compilazione di pratiche. Ancor più, occorre sostenere le difficoltà economiche delle famiglie che vivono nella soglia di povertà cercando di mantenere dignità al di là della storia personale pregressa, delle numerosità dei componenti, della presenza di bambini in età scolare, delle difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione.</p> <p>Tale contesto socio-economico problematico è diffuso a livelli non molto differenti nei vari comuni della Valle, in cui il processo di impoverimento è legato a volte anche all'abbandono della ruralità montana, a volte anche alla crisi turistica e alla difficoltà generale nell'implementare forme innovative di lavoro e di produzione di reddito.</p> <p>Infine, la situazione di vulnerabilità diffusa è accentuata negli ultimi anni dal passaggio a livelli crescenti dei migranti in transito verso il confine italo-francese che vanno supportati nell'ambito del progetto Migralp per l'alloggiamento temporaneo e, in questi ultimi giorni, dall'incipiente arrivo di fuoriusciti ucraini dalla guerra in atto, ospitati con la supervisione della Protezione Civile regionale.</p>
<p>Area di intervento in metri quadri</p>	<p>l'area d'intervento coincide con il fabbricato oggetto di rifunzionalizzazione ecosostenibile, con relative pertinenze per una dimensione come perimetrato in colore rosso nella successiva planimetria e con una superficie di 8.250 mq. circa.</p>  <p>La superficie del fabbricato interessato direttamente dall'intervento, come perimetrato in colore verde è di 2.680,00 mq. circa.</p> <p>L'immobile è censito al catasto edilizio urbano del comune di Bussoleno al foglio 15 mappale 578.</p> <p>La superficie interessata indirettamente dall'intervento, che beneficia dalla realizzazione dell'intervento, consistente nel vicino impianto sportivo e aree urbanizzate è quantificabile in circa 20.000 mq.</p>
<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p>L'intervento verrà realizzato sul territorio del comune di Bussoleno che ha una popolazione di 5.806 abitanti, ma l'intervento avrà una ricaduta sovracomunale interessando l'intero territorio dell'unione montana Valle di Susa con una popolazione complessiva di 67.289 e l'intero territorio dell'unione montana Alta Valle di Susa con una popolazione complessiva di 10.383.</p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>Gli interventi di sviluppo della qualità della vita pianificati per il territorio riguardano i vari tipi di emergenze.</p> <p>Nei <b>"momenti di crisi"</b>, in quanto il territorio è soggetto ad eventi emergenziali sempre più frequenti quali alluvioni (ultima nel 2008), incendi di piccole e grandi dimensioni (ultimo su area vasta nel 2017) e smottamenti (ultimo: colata detritica nel 2018). La struttura è capofila per azioni di prevenzioni, protezione e recupero/ripristino della normalità attraverso le associazioni locali nell'ambito della Protezione Civile del sistema della Regione Piemonte: CRI, AIB, Soccorso Alpino Speleologico e Radioamatori. È prevista anche la possibilità di alloggiamenti temporanei per soccorritori che arrivano da fuori e per la popolazione sfollata, con un'area funzionale ad un'unità mobile di coordinamento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Nei <b>"tempi di pace"</b>, la struttura è punto di riferimento per la comunità diventando automaticamente luogo in cui trovare risposta ai propri bisogni, elemento di unione e resilienza per l'intero bacino territoriale.</p> <p>Sulla base di questi principi ispiratori, è stato possibile durante la pandemia: avvicinare persone sole, consegnare a domicilio prodotti di prima necessità, distribuire gli aiuti alimentari (come Hub Caritas</p>

	<p>per diocesi di Valle e di Torino), somministrare tamponi rapidi e supportare i servizi sanitari di tracciamento del contagio (in collaborazione con ASLTO3), sanificare edifici pubblici, fornire spazi ampi per garantire distanziamento durante eventi e incontri.</p> <p>Con questo bagaglio esperienziale fatto di impegni, contatti, interrelazioni, si è passati al supporto sociale organizzando attività ludico-ricreative a favore di ragazzi e attività lavorative (ruralità, pubblica utilità) a favore di persone senza reddito.</p> <p>Le associazioni elaborano piani di azione propri, in condivisione con i Comuni e il Con.I.S.A. messa in rete e condivisione per il potenziamento della solidarietà attraverso processi di cittadinanza attiva.</p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>La proposta è motivata dalla necessità di dotare la struttura (edificio scolastico dismesso da anni) di ristrutturazione finalizzata a migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio - impianto e a garantire l'adeguamento sismico a livello strategico del fabbricato esistente.</p> <p>Gli interventi proposti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La riqualificazione energetica dell'immobile e dei rispettivi impianti, generando come conseguenza una significativa riduzione del fabbisogno energetico e, di conseguenza, dell'emissione di CO<sub>2</sub>, in linea con gli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima adottato dall'Amministrazione comunale, con l'abbattimento di due classi energetiche.</li> <li>• L'art. 21 del D.L. n. 152/2021, convertito dalla legge n. 233/2021, nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, impone tra i requisiti di ammissibilità dei progetti l'incremento di almeno due classi energetiche. Nel caso specifico, il doppio salto di classe sarà ottenuto mediante un intervento di riqualificazione energetica comprendente la sostituzione di tutti i serramenti d'involucro ed il rifacimento dell'impianto di riscaldamento esistente, in piena conformità alle prescrizioni della normativa nazionale (D.Interm. 26.06.2015) e regionale (D.G.R. 04.08.09 n. 46-11968). Dall'analisi energetica preliminare dell'edificio è emerso che gli interventi sopra descritti porterebbero ad un miglioramento dell'indice relativo alla prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> di circa il 40% tra la situazione ante-operam (EP<sub>gl,nren</sub> ≈ 316 kWh/m<sup>2</sup>anno) e la situazione post-operam (EP<sub>gl,nren</sub> ≈ 189 kWh/m<sup>2</sup>anno). Tale incremento consentirebbe il passaggio dalla classe "F" alla classe "D".</li> <li>• L'intervento di adeguamento antisismico, trattandosi di edificio da classificare a livello sismico strategico, che consentirà, nel momento dell'esecuzione dei lavori, di utilizzare delle tecnologie costruttive e dei materiali che rispondano ai Criteri Ambientali Minimi al fine di garantire un luogo sicuro in ogni occasione ed in seguito a qualunque evento climatico si possa verificare.</li> <li>• Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di garantire l'accessibilità a tutti i locali e a tutti i servizi.</li> <li>• Interventi di adeguamento caratteristiche di resistenza al fuoco strutture ed elementi di compartimentazione, realizzazione impianto idrico antincendio manuale e impianto rilevazione fumi.</li> <li>• Riorganizzazione e adeguamento impianti elettrici.</li> <li>• Rifacimento e riorganizzazione servizi igienici, ripristino generale opere di finitura.</li> </ul> <p>Tutti gli interventi sopra indicati sono oggetto di valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio di DNSH.</p> <p>Con il raggiungimento di questo risultato, il territorio potrà usufruire di un'infrastruttura adeguata in termini di sicurezza e funzionalità utile ed efficace non solo nei momenti emergenziali, ma anche nelle azioni di prevenzione e protezione del territorio e coesione sociale con l'ausilio delle associazioni del terzo settore.</p> <p>Da qui nasce il <b>progetto "Polo Valle Susa"</b> quale struttura volta alla partecipazione sociale, vissuta ogni giorno dell'anno attraverso una molteplicità di iniziative mirate ai differenti target della popolazione sfruttando le competenze disponibili e la voglia di mettersi in gioco ed essere presenti in modo attivo. L'Amministrazione vuole cogliere l'opportunità dei fondi PNRR per dare uno slancio a questa iniziativa attraverso investimenti di rigenerazione urbana, di protezione antisismica e di efficientamento energetico che diversamente sarebbe impossibile mettere in campo con le risorse ordinarie.</p> <p>Il progetto si articola attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>un intervento materiale</b> di ristrutturazione di un immobile pubblico esistente come atto di completamento di azioni di manutenzione straordinaria/ordinaria eseguite a cura degli enti del Terzo Settore concessionari con la supervisione dell'Ufficio comunale dell'area tecnico/manutentiva;</li> </ul>

	<p>- <b>un intervento immateriale</b> composto da alcune azioni da realizzare grazie alla co-progettazione con il Terzo Settore impostando un percorso secondo quanto previsto dal d.lgs. n.117/2017.</p> <p>L'intervento materiale è localizzato nel Comune di Bussoleno ma occorre precisare che l'intervento immateriale vedrà l'intera comunità della Valle di Susa come diretta beneficiaria.</p>																																																																	
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No																																																																	
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p>Il Comune di Bussoleno si ispira a un modello partecipativo e assume l'impegno ad avviare percorsi di co-progettazione (d.lgs. n.117/2017) con il Terzo Settore.</p> <p>In struttura trovano già sede stabilmente enti del Terzo Settore, ma si prevede di ospitare altre realtà in modo temporaneo e finalizzato a specifiche progettualità grazie alla plurifunzionalità degli spazi.</p> <p>Si garantisce operatività e piena attuazione entro il 2026 confermando la garanzia di esecuzione nei 10 anni successivi all'apertura.</p>																																																																	
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No																																																																	
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No																																																																	
È previsto un intervento immateriale?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No																																																																	
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	<p><b>Ambito PROTEZIONE E SICUREZZA AMBIENTALE</b> &gt; potenziamento della funzionalità del Polo Logistico di Protezione Civile mettendo a sistema realtà già operanti a favore dell'intera Valle di Susa con particolare attenzione allo sviluppo di una cultura di prevenzione e protezione.</p> <p><b>Ambito HUB SOCIALE</b> &gt; Messa a sistema di realtà già presenti in risposta ai crescenti bisogni della comunità; la struttura garantirà distribuzione di aiuti alimentari, disponibilità di posti letto di emergenza, operatività di un ambulatorio sociale per servizi sanitari di prossimità (sull'intero territorio di Valle grazie ad un ambulatorio mobile), potenziamento di un hub logistico per la gestione (ricezione, stoccaggio, smistamento) di aiuti sociali e recupero delle eccedenze alimentari e sviluppo di un servizio di "pronto intervento sociale", di concerto con il Con.I.S.A</p> <p><b>Ambito SOCIO-AMBIENTALE</b> &gt; Potenziamento del "Centro del Riuso", come pratica concreta di economia circolare, in linea con le finalità dell'Agenda 20/30 per ridurre i rifiuti, attivare il remanufacturing e il riuso di materiali ritenuti obsoleti per alcune fasce di popolazione ma utili dalle fasce vulnerabili.</p> <p><b>Ambito SOCIO-LAVORATIVO</b> &gt; Avviamento di uno sportello di ascolto volto al supporto e all'inclusione socio-lavorativa, con lavori di pubblica utilità e di servizio civile, con l'inserimento di persone svantaggiate, con il potenziamento della progettualità di agricoltura sociale negli spazi verdi.</p> <p><b>Ambito EDUCATIVO-RICREATIVO</b> &gt; Potenziamento di iniziative per combattere la povertà educativa coinvolgendo i ragazzi/giovani beneficiari in iniziative volte a stimolare l'adozione di stili di vita sani e corretti.</p> <p><b>Ambito CULTURALE</b> &gt; Sviluppo di eventi culturali legati alla mission sfruttando l'ampia disponibilità di spazi e servizi (sale, sale studio, cucina/refettorio, foresterie, servizi igienici) per l'erogazione di attività formative/culturali (corsi a tema, stage, convegni, incontri...) a cura della co-progettazione in rete.</p>																																																																	
Importo intervento immateriale	€ 64.000,00																																																																	
Cronoprogramma intervento immateriale	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Azioni</th> <th colspan="5">Annualità</th> </tr> <tr> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Protezione e sicurezza</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Hub sociale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Socio- Ambientale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Socio-lavorativo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Educativo-ricreativo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Culturale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="6" style="text-align: center;">LEGENDA</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="5" style="text-align: center;">Pianificazione e preparazione azioni</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="5" style="text-align: center;">Operatività azioni</td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	Annualità					2022	2023	2024	2025	2026	Protezione e sicurezza						Hub sociale						Socio- Ambientale						Socio-lavorativo						Educativo-ricreativo						Culturale						LEGENDA							Pianificazione e preparazione azioni						Operatività azioni				
Azioni	Annualità																																																																	
	2022	2023	2024	2025	2026																																																													
Protezione e sicurezza																																																																		
Hub sociale																																																																		
Socio- Ambientale																																																																		
Socio-lavorativo																																																																		
Educativo-ricreativo																																																																		
Culturale																																																																		
LEGENDA																																																																		
	Pianificazione e preparazione azioni																																																																	
	Operatività azioni																																																																	